

Scuola In prefettura vertice anti disagio

Con i libri di testo, i quaderni firmati e gli zaini di marca appena acquistati a caro prezzo, decine di migliaia di studenti hanno iniziato l'ultimo «scout alla rovescia» prima dell'inizio del nuovo anno scolastico...



Maurizio Fortuna Era andato da un commerciante per concludere un affare. È stato drogato e poi sequestrato in una stanza nascosta. Legato con una catena è stato picchiato e poi minacciato «Ti vengo alla camorra»...

Villanova di Guidonia Commerciante imprigionato si libera e fa arrestare il carceriere

Drogato e sequestrato sfugge al rapitore

viaggio da Napoli: ti vengo alla camorra». E gli altre botte poi si è impietoso. Lo ha liberato dalla catena, lo ha fatto stendere su un divano ed ha dormito vicino a lui...

Un piano della camorra? Dario Zapparini, 33 anni doveva essere «venduto» alla malavita napoletana

Il commerciante è molto noto nella zona e sembra che si trovasse in difficoltà economiche. Gli investigatori pensano che Franco Di Clemente si sia rivolto a Dario Zapparini per un prestito e che poi abbia trovato difficoltà nel restituire i soldi...



Lo stanzino dove è stato rinchiuso Dario Zapparini (nella foto in alto), il commerciante che è sfuggito ai rapitori

A piazza Venezia di nuovo le «donne in nero»

Oggi pomeriggio, per il secondo venerdì consecutivo, un gruppo di donne vestite di nero ed in silenzio (nella foto) manifesterà contro l'occupazione israeliana dei territori palestinesi...

Il Pci propone un metrò da Roma a Terracina

regionali comunisti Vitelli, Maironi, Corradi e Bozzetto. Nella relazione allegata alla loro proposta di legge i consiglieri regionali comunisti sottolineano che «la strada statale Pontina benché raddoppiata sino a Latina è ormai nelle condizioni di non poter più reggere il traffico nel due anni da Roma per Pomezia, Aprilia e così via sino a Terracina»...

Furto notturno alla Nunziatura apostolica

Ladri acrobati, dopo aver dato la scalata alla finestra del primo piano, sono penetrati mercoledì notte nella sede della Nunziatura apostolica presso la Repubblica italiana, in via Po, saccheggiando i locali. Il furto è stato scoperto nelle prime ore della mattinata di ieri dal nunzio apostolico mons. Alessandro Del Rio...

«Sindacalista? Licenziato» Anni 50 alla Ferrero

amaro Dopo 24 anni di efficiente servizio, negli scorsi giorni è stato infatti licenziato un venditore, Giancarlo Bottili, che al di là di alcune pretestuose giustificazioni avanzate dall'azienda, pare avesse il solo torto di essere il rappresentante sindacale della Fiat-Cgil all'interno del deposito di Roma. Immediata la reazione di Cgil, Cisl e Uil, che sono ricorse al pretore del lavoro contro il licenziamento. Stamattina si svolgerà un'assemblea di protesta di tutti i lavoratori del deposito Ferrero.

Progetti comuni tra Università e Campidoglio

Il rettore dell'Università La Sapienza Giorgio Tecce (nella foto) ha incontrato ieri l'assessore alla cultura del Comune di Roma Gianfranco Redavid nel quadro di una ricognizione che l'assessorato sta effettuando nei confronti delle maggiori istituzioni culturali e scientifiche della città. Redavid ha espresso a Tecce apprensione per il ruolo che l'università svolge anche sul piano della ricerca e della promozione culturale. In futuro saranno forse istituiti organismi congiunti Comune-università cui verrà affidata l'elaborazione di progetti comuni.

«Gli animali restano con noi» Protesta nei residence

una diffida affinché si liberino dei loro «ospiti». Una diffida formale con tanto di termini per ottemperare alla disposizione non più di 48 ore pena la perdita dell'assistenza alloggiativa. Se ne è parlato ieri in occasione di una conferenza stampa presso il gruppo consiliare della lista verde, in Comune, con la presenza di associazioni ambientaliste e animaliste. Queste ultime hanno posto l'accento sul DPR 3-3-79 che obbliga il sindaco della capitale a proteggere gli animali e non ad incrementare gli abbandoni.

GIANCARLO SUMMA

Approvato il programma della nuova giunta Piero Salvagni si dimette dalla commissione Roma Capitale

Dai «5» mano libera a Giubilo

«Si» al programma di Giubilo tra le polemiche il comunista Piero Salvagni si è dimesso da vicepresidente della commissione Roma Capitale. «Quel progetto è stato rapinato». Il sindaco risponde alle critiche di Cederna sull'Appia e rimette sul piatto l'anelito F5: «Col nuovo decreto non so se sarà pronto nel '90». Il «no» del Pci: «Psi e Pri si sono uniti al disegno neospeculativo della Dc sui Mondiali».

ROBERTO GRESSI

Il dibattito sul programma di edilizia è chiuso a tarda notte con l'approvazione di prammatica da parte del penitaparlato. Ma la polemica è esplosa subito. Piero Salvagni si è dimesso da vicepresidente della commissione Roma Capitale.

per il tunnel che attraversa l'Appia Antica 400 miliardi secondo la giunta, oltre 700 secondo le opposizioni. Tutti da prendere dagli stanziamenti per Roma Capitale. «Così si «finanzia» quel progetto», ha detto Salvagni. «Non ha senso essere vicepresidente di una commissione che non avrà nulla da gestire. Ritirerò le dimissioni solo se si ritireranno dal calderone dei Mondiali i soldi per Roma Capitale».

Nella replica il sindaco ha difeso ogni passo della relazione e si è detto preoccupato per la revisione che il Parlamento sta facendo del decreto «Non so se le nuove procedure consentiranno alle F5 di completare l'anelito per il '90, ma è comunque nei programmi del Campidoglio». Un modo garbato di rimettere sul piatto l'investimento per i treni di fronte alle critiche sull'attraversamento dell'Appia? Ha difeso quel progetto contro le critiche avanzate da Cederna sull'Unità «Il mio programma non ha niente a che vedere con gli anni difficili del mattino».

Ma quelle critiche sono state riconfermate da Sandro del Fattore, che ha motivato il «no» dei comunisti «In questi anni, nascosti nella palude della giunta Signorelli, grandi gruppi finanziari hanno conquistato posizioni di potere nella città. Ora c'è l'occasione di passare all'attacco, i Mondiali fanno da detonatore. Questa giunta vuole innescare un grande processo speculativo, dove chi decide veramente sono i centri del potere economico. Il Pri, che aveva sottoscritto un impegno a non utilizzare per i Mondiali i fondi stanziati per Roma Capitale, ha fatto marcia indietro. Il Psi ha ingoiato tutte le sue critiche pur di non perdere il treno dell'affare».

Mercoledì ripartono i lavori di scortecciamento del Foro di Nerva, i missini hanno annunciato barricate Giubilo ha rimandato il progetto Fori al convegno internazionale annunciato nella relazione «Fi no a che non si spostano gli insediamenti direzionali dal centro storico via dei Fori Imperiali non può essere toccata».

Piano di edilizia Finanziamenti per costruire 10.000 case a Roma e nel Lazio

Riparte la costruzione di case a Roma e nel Lazio. La giunta regionale ha definitivamente approvato un progetto dell'assessore ai Lavori Pubblici Enzo Bernardi per la costruzione di 10.000 alloggi in tutto il Lazio, che utilizza le somme della legge nazionale sull'edilizia agevolata a Roma città saranno realizzate 4700 abitazioni, nella provincia 2105. Nell'area di Latina sono previsti 1185 alloggi in quella di Frosinone 913, nella provincia di Viterbo 660 ed in quella di Reieti 396. La metà sarà costruita dalle cooperative edilizie, il resto dalle imprese di costruzioni. Gli alloggi come accennato verranno nei programmi di edilizia agevolata e controllata e saranno finanziate con il meccanismo del mutuo agevolato, che verranno concessi dalle banche convenzionate con la Regione. Ogni appartamento realizzato potrà avere un mutuo agevolato di circa sessanta milioni. Tutti i comuni interessati, oltre a Roma, dovranno aprire i cantieri. In totale potranno essere accessi mutui presso le banche per circa seicento miliardi, ma la spesa complessiva è di oltre 1000 miliardi. Le cooperative e le imprese che dovranno realizzare gli alloggi finanziati, sono state scelte dopo la presentazione di apposite domande di partecipazione ai bandi di concorso indetti dalla Regione Lazio nell'inverno scorso. Per l'assessore Bernardi è ora necessario fare pressioni sui comuni interessati per realizzare al più presto gli interventi finanziati.

Esplosione Ferito autista Atac

Una esplosione fortissima. L'asfalto si è sollevato e un frammento di una tubazione di ferro ha colpito il parabrezza del bus 766, colpendo l'autista al volto. È accaduto ieri pomeriggio, alle 16, in via di Grotta Perfetta. Ieri erano in programma le prove di tenuta della tubatura del gas che una ditta subappaltatrice sta installando in tutta la zona. Prove ripetute, mandando gas ad alta pressione. La tubatura era a cielo aperto, sul lato della strada. Mentre passava il bus lo scoppio, i frammenti della tubatura hanno rotto il parabrezza del 766 e l'autista, Tito Melelli, 41 anni, è stato colpito al volto. È riuscito subito a frenare, fra lo spavento dei passeggeri e poi si è accasciato sul volante. È stato portato al Sant'Eugenio ed ha avuto una prognosi di dieci giorni. I vigili del fuoco hanno tranneato tutta la zona.

Aggressione al Prenestino Colpisce madre e figlia con una sbarra per una lite sui confini

Per una banale lite, ha aggredito a colpi di sbarra la sua vicina di casa e la figlia. La donna, Maria Cancelli, di 54 anni, è finita al pronto soccorso del Policlinico Umberto I con gravi lesioni alla testa mentre la figlia se l'è cavata con 5 giorni di Lagressore. Francesco Isidori, 64 anni, è stato arrestato per tentato omicidio. È successo martedì sera nel pressi della casa cantoniera dove abita la donna, sulla Circonvallazione Orientale. Per poter riverniciare le pareti esterne della propria abitazione, Isidori aveva tirato su un'impalcatura che poggiava sul terreno della vicina Maria Cancelli e la figlia Eleonora stando alle testimonianze di questa ultima, avrebbero fatto qualche commento sul lavoro di imbiancatura, dicendo che finalmente Isidori stava com-

Addio «bagnato» agli Inti-Illymani

Migliaia in piazza Farnese per il «concerto d'addio» degli Inti-Illymani. Nonostante la pioggia, che ha interrotto la festa dopo due sole canzoni, il pubblico romano ha risposto con grande entusiasmo. Sorprendente la partecipazione dei giovanissimi. È stato letto in italiano, dal poeta Mariano Rigillo, il testo della canzone composta per il ritorno: era stata scritta dieci anni fa.

STEFANO CAVIGLIA

Le facce gocciolanti di pioggia nascondevano forse qualche lacrima di commoimento non il disappunto per il tempo inclemente che ha tradito la «cermonia d'addio» per la partenza degli Inti-Illymani. La gente di Roma sede del loro esilio quindicennale, ha risposto con entusiasmo immutato al saluto che gli artisti clienti gli hanno voluto regalare prima di mettersi nuovamente sulla via di casa. Le organizzazioni sindacali che hanno organizzato il concerto con il patrocinio del Comune di Roma hanno stimato una presenza di 2-3 mila persone. La folla ha riempito com-



Il concerto sotto la pioggia degli Inti-Illymani

dovere. Solo quando la manifestazione era ineccezionabilemente conclusa la gente ha cominciato a disperdersi senza neppure affrettarsi troppo (ormai erano tutti bagnati), tra bar e ristoranti della zona. Era iniziata con un fischi-

atissimo intervento dell'assessore democristiano agli affari generali Francesco Cannucciari che portava alla manifestazione il saluto dell'Amministrazione comunale. L'esaltazione della realtà romana e italiana sulla base del con-

Niente di tutto questo. Ma l'esibizione iniziava ugualmente con l'aiuto di qualche ombrello per proteggere microfoni e strumenti. Era il momento delle canzoni, della commoimento e dei ricordi, chiaramente visibili sulle facce di molti. Ma non c'erano solo quelli che sono cresciuti o hanno messo i capelli bianchi con le canzoni degli Inti-Illymani. La piazza, al contrario, era gremita di giovanissimi, che all'epoca del golpe cileno dovevano essere meno che ragazzini. Esemplare per tutti la lettura, da parte dell'attore italiano Mariano Rigillo del testo di una canzone sul rientro dall'esilio che gli Inti-Illymani avrebbero dovuto cantare. Scritta circa dieci anni fa in un momento in cui sembrava possibile un rapido ritorno della democrazia in Cile era rimasta per tutto questo tempo nel cassetto. È venuto finalmente il momento di quei versi. Anche se per il Cile, ha sottolineato uno degli artisti, bisogna continuare a lottare.